



## ALDEIDE FORMICA 10%

# Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: FR3612  
Denominazione: ALDEIDE FORMICA 10%  
Numero CE: 200-001-8  
Numero CAS: 50-00-0  
Numero di registrazione: 01-2119488953-20-xxxx

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Usi identificati (principali):

- Produzione di formaldeide e soluzioni acquose di formaldeide
- Produzione di chemicals / resine / polimeri
- Formulazioni
- Uso industriale di prodotti contenenti formaldeide
- Uso professionale di prodotti a base di formaldeide

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DYASET SRL  
Indirizzo: VIA A. GRANDI, 3  
Località e Stato: 44015 PORTOMAGGIORE (FE)  
tel. 0532814820  
fax ////

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

[dyaset@dyaset.com](mailto:dyaset@dyaset.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri antiveneni (24/24h):  
Pavia - 0382/24444;  
Milano - 02/66101029;  
Bergamo - 800/83300;  
Firenze - 055/7947819;  
Roma - Gemelli 06/3054343;  
Roma - Umberto I 06/49978000;  
Roma - Bambino Gesù 06/68593726;  
Napoli - 081/7472870;  
Foggia - 0881/732326.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta, cat. 4	H302+ H312+ H332
Corrosione/Irritazione cutanea cat.2	H315
Sensibilizzazione cutanea cat.1	H317
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare cat.2	H319
Tossicità specifica per organismi bersaglio esposizione singola cat.3	H335
Mutageno cat.2	H341
Cancerogenicità cat.1	H350

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





## ALDEIDE FORMICA 10%

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H350 Può provocare il cancro.  
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.  
H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.  
H315 Può provocare irritazione cutanea.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.  
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.  
Contiene : Formaldeide..%

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

La Formaldeide in soluzione è una sostanza e contiene:

Tipo di indicatore del prodotto in accordo con l'Articolo 18(2) del Regolamento CE n. 1272/2008	Numero identificativo	Nome di Identificazione	% Concentrazione In peso	EC Number
Numero index dell'allegato VI del CLP	605-001-00-5	Formaldeide	10	200-001-8
Numero index dell'allegato VI del CLP	603-001-00-X	Metanolo	1 max	200-659-6

### 3.2. Miscele

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Consigli Generali:

Rimuovere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Se esiste il pericolo di perdita di coscienza, sistemare l'infortunato in posizione di recupero e allontanarlo dal luogo dell'incidente.

Applicare la respirazione artificiale se necessario.

I soccorritori devono prestare attenzione alla propria sicurezza

#### Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e per almeno 15 minuti con acqua corrente gli occhi colpiti mantenendo le palpebre aperte; consultare un oculista.



## ALDEIDE FORMICA 10%

### Contatto con la cute

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare a lungo le parti contaminate con acqua corrente, poi con una soluzione di IDRATO di AMMONIO al 2%. Applicare garze sterili sulla pelle colpita e consultare un dermatologo.

### Ingestione

Risciacquare immediatamente e più volte la bocca con acqua; rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se è avvenuta ingestione e se la persona esposta è cosciente, bere molta acqua o latte e indurre il vomito mantenendo la testa bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Contattare un centro antiveleni.

### Inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata e tenerlo in una zona ben aerata. In caso di respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.

Eseguire respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Se l'infortunato non è cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza e chiedere immediatamente assistenza medica. Contattare un centro antiveleni.

### Nota per il medico

#### Trattamento

Lavanda gastrica: somministrare 100 ml di una soluzione contenente il 2% di carbonato ammonico ed il 20% di urea. La lavanda gastrica dà risultati positivi solo se eseguita entro i primi 15 minuti dall'ingestione.

Praticare una profilassi contro l'edema polmonare. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, contattare un medico. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere il soccorso sanitario immediato. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità chiamare immediatamente un Centro Antiveleni per ricevere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

### Contatto con gli occhi:

Irritante, arrossamento della congiuntiva.

### Contatto con la cute:

Irritante, arrossamento della cute. Tossico per contatto con la pelle.

### Ingestione:

L'ingestione di soluzioni concentrate di Formaldeide possono causare ustioni e ulcerazioni del tratto gastrointestinale. Caratteristica comune sono la sensazione di bruciore in bocca e nella gola, dolori addominali al petto, nausea, vomito, diarrea ed emorragie gastrointestinali.

### Inalazione:

L'inalazione di Formaldeide può portare irritazione alle mucose ed al tratto respiratorio. In casi gravi può verificarsi edema polmonare ed alla laringe.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Gli incendi possono essere estinti con acqua nebulizzata, estintori a polvere, anidride carbonica o schiuma alcool resistente.

#### Mezzi di estinzione non idonei

Acqua a pieno getto. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento.

Quando è coinvolto in un incendio e viene riscaldato, il prodotto decompone e può emettere fumi tossici di ossido e biossido di carbonio e formaldeide.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle



## ALDEIDE FORMICA 10%

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

In caso di fuoriuscita le persone non addette all'intervento di emergenza devono essere allontanate dalla zona interessata rimanendo sopravento. Allertare gli addetti all'emergenza e, se il caso, i vigili del fuoco. In caso di un intervento immediato seguire le indicazioni e le istruzioni fornite dal personale addetto.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Ventilare abbondantemente la zona se lo spandimento è avvenuto in luogo confinato, spegnendo eventuali fiamme libere ed isolando fonti di innesco. Prevenire il contatto con pelle e occhi utilizzando indumenti idonei. Proteggere le vie respiratorie (vedi sezione 8.2.2).

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Contenere la perdita con sabbia, terra, farina di gusci di diatomee o altro materiale assorbente non combustibile; coprire le caditoie del sistema fognario con gli appositi tappetini.

I serbatoi di stoccaggio devono essere posizionati in aree dotate di bacini di contenimento di adeguata capacità.

#### 6.3.2 Per la bonifica

Aspirare ed assorbire il liquido versato, pulire accuratamente con sabbia o altro materiale assorbente non combustibile.

#### 6.3.3 Altre informazioni

E' possibile utilizzare acqua solo dopo aver rimosso tutto il liquido e pulito la superficie interessata con materiale assorbente.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare una buona ventilazione delle zone di stoccaggio e di manipolazione.

Le operazioni di carico, scarico e manipolazione devono essere eseguite da personale adeguatamente formato, adottando un sistema a circuito chiuso. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Proteggere le vie respiratorie, la pelle e gli occhi adottando idonei dispositivi di protezione individuale (vedi Sezione 8.2.2).

Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

In caso di spandimenti ventilare il locale e contenere la perdita con sabbia o altro materiale assorbente non combustibile (vedi Sezione 6).

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La formaldeide deve essere stoccata ad una temperatura adeguata per evitare la separazione di paraformaldeide; per la Formaldeide 10% la temperatura di stoccaggio deve essere preferibilmente compresa tra i 25 e i 30 °C. La formaldeide ha caratteristiche corrosive; pertanto i contenitori devono essere costruiti con materiale idoneo: acciaio inossidabile tipo 1.4301 (AISI 304) o tipo 1.4401 (AISI 316), vetroresina, polietilene (HDPE o LDPE) o polipropilene, adeguatamente coibentati per ridurre le escursioni termiche.

### 7.3. Usi finali particolari



## ALDEIDE FORMICA 10%

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Il prodotto contiene Formaldeide; i valori limite che non devono essere superati sono:

##### Valori limiti per l'esposizione professionale

	Sostanza	Limite	Valore	Riferimento
Nazionale	FORMALDEIDE gas	TLV STEL/C	0,3 ppm o 0,37 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH 2014

##### DNEL (Derived No Effect Level) / DMEL (Derivated Minimal Effect Level)

###### Lavoratore:

###### Inalazione:

Effetti sistemici a lungo termine :	9 mg/m <sup>3</sup>
Effetti locali a lungo termine :	0,5 mg/m <sup>3</sup> (=0,4 ppm)
Effetti locali acuti :	1 mg/m <sup>3</sup> (=0,8 ppm)

###### Pelle:

Effetti sistemici a lungo termine :	240 mg/kg bw/day
Effetti locali a lungo termine :	37 µg/cm <sup>2</sup>

###### Consumatore:

###### Inalazione:

Effetti sistemici a lungo termine :	3,2 mg/m <sup>3</sup>
Effetti locali a lungo termine :	0,1 mg/m <sup>3</sup>

###### Pelle:

Effetti sistemici a lungo termine :	102 mg/kg bw/day
Effetti locali a lungo termine :	12 µg/cm <sup>2</sup>

###### Orale:

Effetti sistemici a lungo termine :	4,1 mg/kg bw/day
-------------------------------------	------------------

##### PNEC ( Predicted No Effect Concentration)

PNEC acqua (acqua fresca)	0,47 mg/L
PNEC acqua (acqua marina)	0,47 mg/L
PNEC acqua (rilascio occasionale)	4,7 mg/L
PNEC STP	0,19 mg/L
PNEC sedimenti (acqua fresca)	2,44 mg/L (sedimenti dw)
PNEC sedimenti (acqua marina)	2,44 mg/Kg (sedimenti dw)
PNEC suolo	0,21 mg/Kg (suolo dw)

##### Informazioni sulle procedure di monitoraggio:

La concentrazione di Formaldeide negli ambienti di lavoro deve essere misurata sia a livello ambientale che personale.

###### Misura ambientale:

Prelievo con dosimetro passivo ed analisi secondo metodo EPA TO11-A: "Determinazione della formaldeide in aria ambientale utilizzando una cartuccia assorbente seguita da analisi in HPLC".

ISO 16000-4:2011; Indoor air Determination of formaldehyde – Diffusive samplig method

###### Misura personale:

###### Campionamento di lungo termine

Prelievo con dosimetro passivo ed analisi secondo metodo EPA TO11-A

ISO 16000-4:2011; Indoor air Determination of formaldehyde – Diffusive samplig method

###### Campionamento di breve termine

Prelievo con dispositivo di captazione attiva e analisi secondo metodo EPA TO11-A.

ISO 16000-3:2011; Indoor air – Part 3: Determination of formaldehyde and other carbonyl compounds – Active sampling method.

##### Altre norme di riferimento:



## ALDEIDE FORMICA 10%

ISO 16000-2:2004; Aria in ambienti confinati – Parte 2: Strategia di campionamento per la formaldeide.

UNI EN 689 – Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con valori limite e strategia di misurazione.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Il prodotto contiene formaldeide e deve essere manipolato con cura e in sistemi chiusi. I vapori che si liberano durante le fasi di travaso e manipolazione e le eventuali emissioni dagli stoccaggi devono essere convogliate in opportuni sistemi di captazione e abbattimento.

I locali di stoccaggio e di manipolazione devono essere ben aerati; provvedere ad adeguate aspirazioni localizzate nei punti di possibile emissione della sostanza

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria:

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Se la concentrazione di Formaldeide nell'ambiente supera il TLV utilizzare maschere semifacciale o pieno facciale con filtri per vapori organici (tipo A = colore marrone) conformi alla Norma EN 14387. Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

Se la concentrazione di formaldeide nell'aria supera quella prevista del filtro o la concentrazione di ossigeno è inferiore al 17%, utilizzare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (rif. UNI EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma UNI EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma UNI EN 529.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN 374.

Materiali adatti anche ad un contatto diretto e prolungato (raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente > 480 minuti di tempo di permeazione secondo la norma EN 374)

Materiale: Gomma butilica, spessore 0,7 mm Materiale: Gomma nitrilica (NBR), spessore 0,4 mm

Osservare le istruzioni del produttore di guanti riguardo il tempo di permanenza. Protezione per occhi/volto:

Utilizzare occhiali anti spruzzo o schermo facciale conformi alla norma EN 166. Evitare le lenti a contatto.

Protezione del corpo:

Indossare abbigliamento protettivo adeguato per la completa protezione della pelle e scarpe infortunistica. (esempio conformi alla norma EN 14605).

Utilizzare abbigliamento con caratteristiche antistatiche.

Misure generali di protezione e igiene:

Non fumare o consumare cibi o bevande nelle aree di manipolazione e di processo. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.

Mantenere a disposizione sul luogo di lavoro docce di emergenza e bottiglie lava occhi. Lavarsi le mani prima di consumare cibi o bevande.

#### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Formaldeide sol. 10% non è classificata pericolosa per l'ambiente, tuttavia prevedere la manipolazione in aree confinate protette da sistemi di contenimento contro gli sversamenti e sistemi di aspirazione localizzata convogliati ad idonei sistemi di abbattimento.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto :	liquido
Colore :	incoloro
Odore :	pungente, irritante
Soglia olfattiva :	< 0,5 mg/m <sup>3</sup>
pH :	3,0 ÷ 5,0
Punto di congelamento :	< 4°C
Punto di ebollizione :	99 ÷ 100 °C a 101,3 kPa
Punto d'infiammabilità :	> 85°C in vaso chiuso con 1% di metanolo
Tasso di evaporazione :	dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas) :	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività :	7% inferiore ÷ 13% superiore (% volume)
Tensione di vapore (soluzione acquosa) :	2 ÷ 3 hPa a 30°C
Densità relativa dei vapori :	1,03 ÷ 1,07 a 20 °C, aria = 1
Densità relativa :	1,07 ÷ 1,09 kg/dm <sup>3</sup> a 20°C, acqua = 1
Solubilità :	Solubile in acqua, DMF, diossano, metanolo e altri solventi polari
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Log Kow) :	0,35 a 25 °C
Temperatura di autoaccensione :	430 °C, formaldeide gas
Temperatura di decomposizione :	stabile termicamente alle usuali temperature e pressioni
Viscosità :	3 mPa a 20 °C



## ALDEIDE FORMICA 10%

Proprietà esplosive : non esplosivo  
Proprietà ossidanti : non ossidante

### 9.2. Altre informazioni

Il prodotto non ha proprietà piroforiche e non libera gas infiammabili a contatto con l'acqua.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto FORMALDEIDE SOL 10% è corrosivo per l'acciaio al carbonio.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto FORMALDEIDE SOL 10% è chimicamente stabile.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto FORMALDEIDE SOL 10% è stabile se manipolato e immagazzinato secondo le buone norme (vedi sezioni 7.1 e 7.2)

### 10.4. Condizioni da evitare

Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare l'accumulo dei vapori in aree basse o confinate. FORMALDEIDE SOL 10% contiene Formaldeide, la quale è un potente agente riducente. Evitare il contatto con ammoniacale, alcali, tannini, sali di Rame, Ferro, Argento, Acqua ossigenata, Permanganato di potassio (vedere sezione 7.2)

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acciaio al carbonio, alcali forti (es. sodio idrossido), acidi, ammoniacale e sostanze ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FORMALDEIDE SOL 10% Non si decompone quando impiegato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

STA <sub>mix</sub> orale:	76 mg/kg
STA <sub>mix</sub> inalatoria:	2.040 ppmV
Tossicità acuta orale:	DL0 uomo 60 ÷ 90 ml Formaldeide in soluzione al 40 % DL50 ratto 460 mg/kg Formaldeide in soluzione al 2 ÷ 4 %
Tossicità acuta inalatoria:	CL50 (4h) ratto 588 mg/m <sup>3</sup> gas
Tossicità acuta cutanea:	dati validi non disponibili; la formaldeide mostra comunque proprietà corrosive
Corrosione/irritazione della pelle:	effetti irritanti sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni superiori al 5 %
Lesioni oculari gravi/irritazione:	effetti corrosivi oculari sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni superiori al 5 %
Sensibilizzazione respiratoria o della cute:	studi condotti su animali da esperimento non hanno dato evidenze di allergie respiratorie indotte dalla formaldeide; inoltre la formaldeide non si è dimostrata un rilevante allergene per bambini e adulti. La formaldeide è un sensibilizzante cutaneo
Mutagenesi per le cellule germinali:	La UE classifica la Formaldeide come Mutageno Cat. 2, H341 in accordo con il Reg. 1272/2008 All. VI.
Cancerogenesi:	La UE classifica la Formaldeide come Cancerogena Cat. 1B, H350 in accordo con il Reg. 1272/2008 All. VI.
Tossicità per il ciclo riproduttivo:	La formaldeide non ha dimostrato effetti teratogeni sul topo. Per l'uomo non esistono dati in proposito



## ALDEIDE FORMICA 10%

STOT – singola esposizione: vedi SEZIONE 8: DNEL  
STOT – esposizione ripetuta: vedi SEZIONE 8: DNEL  
Pericolo in caso di aspirazione: informazioni non disponibili

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto sul suolo e nei corsi d'acqua (vedere sez. 6 – 7 – 13 – 14)

La FORMALDEIDE SOL 10% è tossica e può contaminare l'ambiente; utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto sul terreno e nei corsi d'acqua. La Formaldeide è una sostanza solubile in acqua in ogni rapporto, pertanto se versata sul terreno può contaminare le falde idriche. La Formaldeide, in condizioni aerobiche, è facilmente biodegradabile (tempo di dimezzamento stimato in 24 ÷ 168 ore); esperienze pratiche hanno dimostrato che una soluzione acquosa contenente fino a 500 mg/litro di formaldeide può essere trattata in un normale impianto di depurazione a fanghi attivi senza lasciare sottoprodotti.

#### 12.1. Tossicità

Tossicità acuta su pesce:  
LC50 (96h) = 6,7 ppm per "Morone saxatilis", LC50 (96h) = 70 ppm per pesce gatto  
NOEC (28d) *Oryzias latipes* ≥ 48 mg/L

Tossicità per invertebrati:  
EC50 (48h) = 5,8 mg/L *Daphnia pulex*

Tossicità per alghe e piante acquatiche: EC50 (72h) = 3,48 ÷ 4,89 mg/L

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

La sostanza è biodegradabile (in accordo con i criteri OECD)  
BOD/ThO = 91% (14d); TOC = 97% MITI-I-Test (OECD 301 C)  
ThOD = 90% (28d) Closed-Bottle-Test (OECD 301 D)

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il basso valore di log Pow misurato (0,35 a 20°C) indica il basso potenziale di bioaccumulo di formaldeide. Questo è confermato dai risultati dei test eseguiti su diverse specie di pesci e su una specie di gambero su cui non è stato osservato un bioaccumulo di formaldeide.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Dai dati riportati in letteratura, i valori di log Kow ottenuti nei vari test, suggeriscono che la formaldeide abbia da una moderata a un'elevata mobilità nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per quanto riguarda i dati disponibili sulla degradazione biotica e abiotica, bioaccumulo e tossicità, si può affermare che la sostanza non soddisfa i criteri PBT (non PBT) e i criteri vPvB (non vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente.

(D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, tabella 3, allegato 5 alla parte III, concentrazione massima ammessa per lo scarico in fognatura: 1 mg/L di formaldeide.)

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.





## ALDEIDE FORMICA 10%

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

La Formaldeide 10% non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU

Non applicabile

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).  
Regolamento n°. 1272/2008/CE Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) e successive modifiche.  
Regolamento n°. 605/2014/UE Modifica al regolamento n° 1272/2008/CE  
D.Lgs 81/2008 Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche  
Direttiva 2009/161/CE: valori limite indicativi di esposizione professionale  
Decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105: Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. H2 TOSSICITA' ACUTA – Categoria 3, esposizione per inalazione.

Il presente non costituisce un elenco esaustivo

I lavoratori esposti alla formaldeide devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)  
WGK 2: pericoloso per le acque

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata redatta una valutazione della sicurezza chimica.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Sono state apportate modifiche a tutte le sezioni e sottosezioni, in particolare sono state sottoposte a revisione le Sezioni:



## ALDEIDE FORMICA 10%

Sezione 2 – in attuazione ai Regolamenti (UE) 605/2014 e 830/2015 Sezione 3 – in attuazione al Regolamento (UE) 830/2015

### 16.2 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Dossier di Registrazione REACH, Valutazione della Sicurezza Chimica; Consorzio Formaldeide 2013.

### 16.3 Classificazione e procedura utilizzata per derivarla alla norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele

La classificazione di FORMALDEIDE SOL 10% è stata ricavata attraverso il metodo di calcolo a partire dai dati di DL50 ratto e CL50 ratto (vedi Sez. 11)

### 16.4 Indicazioni di pericolo

H350	Può provocare il cancro.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H315	Può provocare irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

### 16.7 Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH : American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADN : Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)

ADR : Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

CE : Comunità europea

CL 50 : Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

CLP : Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR : Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report) DL 50 : Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui) DNEL : Derived no effect level (Livello derivato senza effetto) EC50 : Concentrazione effettiva media

IARC : International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro) IATA : International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo) ICAO : International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale del Trasporto Aereo)

IMDG : International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

N.A. : Non applicabile

N.D. : Non disponibile

PBT : Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PNEC : Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

RID : Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL : Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV : Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA : Time weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE : Unione europea

vPvB : very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

La presente scheda è stata emessa in conformità al Regolamento 830/2015/UE.

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle norme vigenti. Le informazioni contenute si basano sulle attuali nostre conoscenze.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare. Non si assumono responsabilità per l'uso improprio di tali informazioni.

Scheda di sicurezza n.1 del 27/03/2019.